



editoriale

Il coraggio delle nostre scelte per una nuova speranza civile: una linea di continuità e di coerenza dell'ACSI.

(segue a pag. 2)

ACSI magazine

Si avverte l'esigenza di veicolare periodicamente un format online alle strutture territoriali dell'ACSI.

(segue a pag. 3)

sport inclusivo

Lotta all'emarginazione attraverso lo sport: è l'obiettivo dell'intesa firmata da Elena Boschi e da Luca Lotti.

(segue a pag. 5)

Palazzo H

Reportage CONI. Giovanni Malagò: gioco di squadra per vincere la sfida delle Universiadi 2019 a Napoli.

(segue a pag. 7)

IN QUESTO NUMERO

- 2** Editoriale
- 3** Start-up mediatica per il brand dell'ACSI
- 5** Inclusione sociale attraverso lo sport
- 7** Cronache dal Palazzo H: reportage CONI
- 8** L'ACSI al briefing nel Centro "Giulio Onesti"
- 9** Progetto ACSI "Le mille e una... Noonan"
- 10** Area formazione motoria e sportiva
- 11** Campionato nazionale ACSI 100 km

- 12** Osservatorio ACSI sulla qualità della vita
- 13** Prestigioso evento podistico "Zafferun"
- 14** Benessere psicofisico per la terza età
- 15** Stage della disciplina marziale krav maga
- 16** Scuola calcio della società Flaminia Sette
- 17** ACSI Volley Ravenna promossa in serie D
- 18** ACSI-AGLEA Salus polizza per gli sportivi
- 19** Software gestionale per i circoli dell'ACSI

Il coraggio delle nostre scelte per una nuova speranza civile

di **Antonino Viti**
 Presidente
 Nazionale
 dell'ACSI

E' iniziata da più di un mese la nuova stagione sportiva e associativa che si preannuncia impegnativa, piena di speranze, mentre siamo impegnati a continuare il nostro programma di crescita con la competenza qualitativa indispensabile per garantirne la durata.

Abbiamo, in questi ultimi tempi, elargito messaggi di ottimismo pur sapendo che la crisi può essere ancora insidiosa. Abbiamo presentato progetti importanti impegnandoci - come sempre e come facciamo da oltre 50 anni - a sostenere l'associazionismo e ad operare nel sociale, nel tentativo di dare un contributo per evitare il perdurare del declino.

Tutto quello che oggi accade, ci conferma che nel Paese esiste ancora un'emergenza educativa. Assistiamo impotenti alla mancanza di quella cultura politica vera che mette al centro l'uomo ed i suoi bisogni, quella protesa a realizzare la giustizia sociale in una società profondamente ingiusta. Prefiggersi l'obiettivo di raggiungere il benessere collettivo attraverso un'equa distribuzione delle risorse e del lavoro non può restare un sogno eterno ed inattuabile.

Purtroppo questa società organizzata attraverso la "democrazia televisiva" sembra rivolgerci l'invito a guardare tutto dal buco della serratura e da quest'angolo di osservazione perseguire alla giornata i nostri impegni ed i nostri interessi, con una incomparabile collettiva umiliazione.

Conoscere, comunicare, comprendere, potrà essere la nuova parola d'ordine per condividere il percorso associativo ed abbracciare i bisogni degli associati e le nuove esigenze del mondo sportivo.

Per rispondere alle nuove necessità diamo vita ad un nuovo strumento di comunicazione "**ACSI magazine**", un impegno telematico che proponiamo con cadenza quindicinale per conoscerci meglio e per far conoscere le nostre idee, le nostre proposte, i nostri programmi che sono numerosi ed in continua espansione. Lo spazio è di tutti coloro che ci faranno regalo delle loro notizie, delle foto, delle iniziative, dei risultati ma soprattutto dei pensieri, delle proposte, delle idee.

Siamo convinti che il nostro contesto associativo sia preparato a raccogliere il messaggio per il rilancio della cultura della tolleranza e per rafforzare la solidarietà in ogni ambito. Lo sport muove giornalmente migliaia di volontari che hanno soprattutto il compito di educare, di insegnare le regole ed il rispetto per gli altri, di credere nelle capacità di ognuno ed infondere certezze per affrontare le difficoltà della vita.

Dal coraggio delle nostre scelte in campo educativo, potremmo segnare il passaggio ad una nuova e più decisa volontà di ripresa. Lasciando la rassegnazione ai nuovi profeti, dobbiamo cogliere nel tessuto associativo il risveglio di quei valori che non sono mai venuti meno e che debbono continuare a guidare il nostro cammino per il futuro.

Educare per la vita, vivere per essere protagonisti, infondere il messaggio della speranza. Se tutti condivideremo questi presupposti, saremo sicuri di farcela.



Start-up mediatica multimediale per promuovere il brand dell'ACSI

di **Enrico Fora**
Condirettore
"ACSI magazine"

L'house organ "ACSI magazine" è un catalizzatore interattivo e multimediale di sinergie. Ascolta, interpreta e rappresenta la proteiforme attività delle strutture decentrate **ACSI in costante ascesa (9.250 sodalizi su tutto il territorio nazionale).** La start-up mediatica nasce dall'esigenza di con-

nettere e di integrare i linguaggi fra i gangli centrali e periferici del corpo associativo: una proficua reciprocità per attivare la rete dialettica del confronto affinché le linee programmatiche e progettuali siano ampiamente elaborate, diffuse e condivise.

"ACSI magazine" intende sensibilizzare anche nuovi targets di riferimento (sociali, culturali, ambientali, ecc.) in quanto ritiene che lo sport sociale sia sempre più interconnesso con le dinamiche della nostra contemporaneità. Siamo in sintonia con il **nuovo settimanale "Buone Notizie" – edito dal Corriere della Sera** – che punta una lente di ingrandimento sulle storie, sulle energie e sulla creatività del Terzo Settore.

"ACSI magazine" è un osservatorio attento e sensibile sul grande sommerso di volontari, di associazioni, di cooperative, di imprese sociali che si autogestiscono dal basso e diventano protagonisti di una lungimirante visione capace di rispondere alle istanze della società complessa. **Il welfare sportivo dell'ACSI è in prima linea** per svolgere un ruolo di sussidiarietà e di inclusione nell'area del disagio giovanile, nelle periferie degradate delle grandi conurbazioni, negli IPM (Istituti Penali Minorili), nelle corsie dei degenti terminali, nelle enclaves delle diversità e delle apartheid (razziali, etniche, confessionali), nelle strutture mediche sperimentali in primis "ACSI

(continua a pagina 4)

Come e dove inviare articoli e foto

"ACSI magazine" intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell'evento (testi in word ed immagini in jpg).

"ACSI magazine" non pubblicherà le classifiche di campionati, tornei, ecc. che saranno, invece, evidenziate sul sito istituzionale (www.acsi.it). Inviare comunicati stampa, articoli, locandine ed immagini al seguente indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it

Gli atleti sono al centro della nostra attenzione e pertanto devono avere un ruolo di primo piano nella scelta delle foto. Vi preghiamo di segnalare eventuali variazioni degli indirizzi e-mail in modo da aggiornare tempestivamente la nostra mailing list.

Start-up mediatica multimediale per promuovere il brand dell'ACSI

(segue da pagina 3)

onlus" contro la sarcoidosi (malattia idiopatica multisistemica) ed "ACSI Angeli Noonan onlus" contro la sindrome di noonan (patologia genetica rara). **"ACSI magazine" apre una finestra sull'Italia che non si arrende.**

Promuove un impegno civile di alto profilo per affrontare il fenomeno dell'emarginazione attraverso lo sport sociale come hanno recentemente sottolineato la Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri **Maria Elena Boschi** ed il Ministro per lo Sport **Luca Lotti** in sintonia con il piano pluriennale "Sport e Periferie" fortemente voluto dal Presidente del CONI **Giovanni Malagò**.

La nostra start-up digitale evidenzia le discipline diffuse e consolidate, ma punta la lente di ingrandimento anche sulle **nuove espressioni sportive, culturali, ambientali, salutiste** che nascono - per germinazione spontanea - nelle grandi aree della sensibilità sociale. **"ACSI magazine"** intende coniugare idealità e pragmatismo (politiche associative e politiche dei servizi) per dare risposte adeguate alle emergenti esigenze della base associativa.

Fra le priorità: istituzionalizzare uno spazio per le normative amministrative, civilistiche e fiscali; avviare rubriche settorializzate sulle direttive UE, sulle leggi nazionali e regionali, sulle circolari emanate dai Dicasteri che intersecano le linee progettuali dell'ACSI; qualificare il **taglio giornalistico** con documentati focus di approfondimento griffati da professionisti della comunicazione e da esperti qualificati per elevare il **profilo identitario e culturale** dell'house organ.

"ACSI magazine" valorizza lo straordinario patrimonio delle risorse umane (dirigenti, tecnici, atleti, operatori di base, ecc.) nel quadro di una mobilitazione permanente per tutelare le legittime rivendicazioni delle società sportive dilettantistiche, il benessere psicofisico delle nuove generazioni, la qualità della vita per tutti i cittadini senza discriminazioni di censo e di età.

Contestualmente la nostra start-up mediatica si orienta verso scenari di speranza civile nelle aree della promozione sportiva, del terzo settore, delle emergenti discipline olistiche dove un **movimento spontaneo di stakeholders** cerca di riscattare l'orgoglio assopito di un Paese che aspira ad uno straordinario risveglio etico, sociale e culturale.

Enrico Fora



La Sottosegretaria di Stato Maria Elena Boschi e il Ministro per lo Sport Luca Lotti firmano l'intesa

Lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport: è questo il principale obiettivo dell'intesa firmata recentemente dalla Sottosegretaria di Stato, con delega alle Pari opportunità, **Maria Elena Boschi** e dal Ministro dello Sport, **Luca Lotti**. Prima azione concreta dell'intesa è la pubblicazione di un avviso pubblico volto a favorire azioni mirate al contrasto di tutte le discriminazioni e alla valorizzazione di una cultura di pari opportunità attraverso lo sport.

L'obiettivo del bando di finanziamento, per cui sono stati stanziati circa 1,8 milioni di euro, è quello di coinvolgere le associazioni e le società sportive dilettantistiche, le organizzazioni di volontariato, le associazioni e cooperative di promozione sociale nello sviluppo di progetti volti a incentivare, attraverso la promozione della pratica sportiva e dei suoi valori civici e sociali, il contrasto all'emarginazione e alle discriminazioni di ogni genere favorendo l'integrazione dei disabili, delle minoranze etniche, degli immigrati e di gruppi sociali vulnerabili.

Il bando di finanziamento

Il bando ha per oggetto la selezione di progetti volti all'inclusione sociale attraverso lo sport, cui viene destinato un contributo pubblico. Gli ambiti di intervento del presente bando per i quali possono essere presentate le proposte progettuali devono mirare a:

a. promuovere attraverso la pratica sportiva, i valori delle pari opportunità, il contrasto ad ogni forma di discriminazione ed aumentare l'integrazione dei disabili, delle minoranze etniche, degli immigrati e di altri gruppi vulnerabili;

(continua a pagina 6)



La Sottosegretaria di Stato Maria Elena Boschi (con delega alle Pari Opportunità) ed il Ministro per lo Sport Luca Lotti firmano l'intesa per la lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport.

La Sottosegretaria di Stato Maria Elena Boschi e il Ministro per lo Sport Luca Lotti firmano l'intesa

(segue da pagina 5)

b. informare, formare e coinvolgere la società, la cittadinanza e le giovani generazioni nella lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport;

c. promuovere attraverso l'attività sportiva l'apprendimento, le competenze sociali e civiche, il lavoro di squadra, la disciplina, la creatività, l'imprenditorialità nello sport delle giovani generazioni;

d. incanalare, le energie, le aspirazioni e l'innato entusiasmo dei giovani in una maniera costruttiva per dare un contributo alle comunità in cui vivono.

Ogni soggetto proponente, pena l'inammissibilità delle domande, può presentare una sola proposta progettuale e/o partecipare ad un solo progetto.

Soggetti ammessi alla selezione

Possono presentare domanda di contributo per il finanziamento delle iniziative progettuali le **Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e le Società Sportive Dilettantistiche (SSD) singole o associate in Associazione Temporanea di Scopo**, da costituirsi, in caso di concessione del contributo, mediante atto pubblico o scrittura privata registrata nelle forme previste dal codice civile, con **Organizzazioni di Volontariato (L. 266/91), Associazioni di Promozione Sociale (L. 383/00), Cooperative Sociali (L. 381/91)**, la cui partecipazione deve essere motivata dall'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Il soggetto capofila di ogni associazione temporanea di scopo deve essere una ASD o una SSD, individuata come soggetto responsabile nei confronti dell'Amministrazione della realizzazione dell'intero progetto. Le Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di Promozione e le Cooperative Sociali devono essere iscritte ad uno dei due registri regionali del Volontariato o della Promozione sociale mentre le **Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e le Società Sportive Dilettantistiche (SSD), soggetti capofila, devono essere iscritte da almeno due anni al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche CONI** ovvero iscritte nella sezione parallela del Comitato Italiano Paralimpico presso il CONI, valida per l'anno in corso con sedi in più regioni italiane.



Termini e modalità per la presentazione dei progetti

Le candidature delle ASD e delle SSD singole o associate in ATS con organizzazioni del terzo settore dovranno pervenire attraverso la posta elettronica certificata all'indirizzo **progetti.sport@pec.governo.it**, entro le ore **12 del 31 ottobre 2017**, pena l'inammissibilità.

Informazioni

Per tutte le informazioni relative al bando, alla documentazione necessaria ed agli allegati da compilare occorre visionare la sezione dedicata al link: <https://www.sportgoverno.it/archivio/notizie/avviso-pubblico-inclusione-sociale-attraverso-lo-sport.aspx>.

Cronache dal Palazzo H - Malagò: gioco di squadra per vincere la sfida delle Universiadi 2019

Il mondo universitario sportivo guarda all'Italia. L'Universiade di Napoli 2019 entra nel vivo. Archiviata la manifestazione disputata a Taipei, è stata presentata recentemente al CONI la trentesima edizione della competizione, in programma dal **3 al 14 luglio 2019**. L'evento è stato ospitato nel Salone d'Onore, alla 'prima' ufficiale dopo il restauro effettuato quest'estate che l'ha riportato all'antica versione cromatica, suscitando l'ammirazione collettiva. L'Agenzia Regionale per le Universiadi (ARU) ha illustrato i dettagli dell'evento insieme con il Cusi (Centro Universitario Sportivo Italiano) alla presenza del Presidente del CONI **Giovanni Malagò**, del Ministro per lo Sport **Luca Lotti**, del Governatore della Campania **Vincenzo De Luca**, del presidente dell'ARU **Raimondo Pasquino**, del Presidente del CUSI **Lorenzo Lentini**, del Presidente della FISU (International University Sport Federation) **Oleg Matysin** e del Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Cru) **Gaetano Manfredi**.

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il Segretario Generale del CONI **Roberto Fabbricini**, il Presidente della NADO ITALIA Generale **Leonardo Gallitelli**, olimpionici ed ex campioni del mondo, oltre a numerosi Presidenti Federali, membri di Giunta e del Consiglio Nazionale, esponenti del mondo sportivo e istituzionale, tra cui l'Assessore allo Sport del Comune di Napoli **Ciro Borriello ed Attilio Auricchio** Capo di Gabinetto del Sindaco di Napoli **Luigi De Magistris**.

Malagò ha sottolineato con orgoglio i contenuti dell'evento: *"Oggi è una giornata importante per due motivi. Uno simbolico, perché oggi inauguriamo il Salone d'Onore dopo i lavori di restauro. Siamo tornati a come quando fu progettato o realizzato e tutti i colori sono come quelli originari dell'epoca. Alle pareti ci sono tutti i ricordi delle Olimpiadi e in fondo le immagini delle due Olimpiadi invernali ospitate in Italia, Cortina e Torino e dell'unica Olimpiade Estiva di Roma, insieme alla foto di Giulio Onesti, perché se siamo qui lo dobbiamo a lui che ha accompagnato la rinascita del CONI. Il secondo motivo è perché oggi presentiamo le Universiadi con una squadra al completo. Da oggi ci mettiamo la faccia, questo non vuol dire che prima non eravamo convinti, ma era indispensabile che il Governo facesse sentire il suo supporto, visto che determina le coperture e i flussi finanziari, e che la Regione Campania sostenesse nel suo ruolo*

centrale l'evento. Il CONI non si occupa di costruire impianti, ci saranno persone deputate a questo. C'è una grande urgenza. La parte sportiva è sempre stata un successo negli eventi realizzati in Italia e la presenza del Segretario Generale Roberto Fabbricini, che siederà nel Board, colui che conosce il mondo universitario meglio di tutti è una garanzia e una tutela. Poi c'era la necessità di una persona esterna, un uomo di sport, una persona pulita che sarà il nostro play-maker: Marco Tardelli. Da oggi insieme dovremo remare per far fare bella figura a Napoli, alla Campania, all'Italia e al mondo sportivo"



Roma - Salone d'Onore del Palazzo H: nella foto al centro il Presidente del CONI Giovanni Malagò ed il Ministro per lo Sport Luca Lotti

Intervento dell'ACSI al briefing di alto profilo "Il cancro si batte anche con lo sport"



**Intervento del prof. Michele Panzarino
(Responsabile Nazionale ACSI Active Ageing)**

Con il miglioramento delle cure dell'aspettativa di vita attiva del paziente con linfoma diventa sempre più importante e strategico per il Sistema Sanitario Nazionale migliorare la qualità di vita dei lungo viventi. Sia la somministrazione delle chemioterapie che di nuovi farmaci mirati possono infatti determinare tossicità sia breve che a lungo termine. L'esercizio fisico è una risorsa a basso costo, chiama un rilevante impatto nel ridurre le multitossicità dei trattamenti oncologici. È inoltre dimostrato che l'esercizio fisico riduce significativamente l'incidenza di tumori e l'insorgenza di recidive. L'organizzazione del congresso è stata curata dalla dott.ssa Maria Cox (ospedale Sant. Andrea). Sono intervenuti numerosi professori, ricercatori, medici ed esperti del settore. All'evento hanno partecipato numerosi specialisti del mondo scientifico come Attilio Guarini, il prof. Stefano Balducci, il prof. Renato Manno (Università Telematica San Raffaele), il prof. Carlo Tranquilli (Presidente Medici dello Sport), la prof.ssa Elvira Padua (Università Telematica San Raffaele), il prof. Antonio Lombardo (Università degli studi di Roma Tor Vergata), il **prof. Michele Panzarino (Responsabile Nazionale ACSI Active Ageing)**. Moderatore della tavola rotonda Valerio Piccioni della Gazzetta dello Sport. Numerose le relazioni di professionisti del settore in merito al cancro ed all'attività motoria. Le conclusioni delle numerose relazioni hanno evidenziato che l'utilizzo dell'esercizio fisico come prevenzione e terapia richiede particolari attenzioni organizzative per tutta l'attività e più in generale necessita di una maturazione culturale di vasti ambienti potenzialmente coinvolgibili: i pazienti e le loro famiglie, i medici ospedalieri e del territorio, i fisioterapisti, infermieri e laureati di scienze motorie. L'iniziativa intende attivare ulteriori strategie per l'attività motoria contro il cancro come intervento di prevenzione primaria e secondaria.



Presentato il progetto "Le mille e una... Noonan" finanziato dal Ministero del Lavoro (legge 383)

E' stata una tangibile testimonianza di welfare sportivo. Nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione per abbattere le barriere architettoniche l'ACSI promuove, attraverso il progetto "Le mille e una... Noonan", una provocazione civile per polarizzare l'attenzione dell'immaginario collettivo sull'emergenza - non più procrastinabile - di un grande sommerso: quello delle famiglie coinvolte dalle patologie genetiche rare. Un'enclave che vive, soffre, lotta in una dimensione parallela ed invisibile quotidianamente sfiorata dall'indifferenza dei media e dal colpevole ritardo delle istituzioni. Questo convegno - ha ribadito il Presidente Nazionale ACSI **Antonino Viti** nella sua prolusione - lancia un messaggio per abbattere anche le barriere mentali che ghettizzano le diversità. Occorre, invece, diffondere i valori inclusivi dello sport sociale al fine di promuovere una cultura della solidarietà che vada oltre le dichiarazioni di intenti e che diventi pragmatica nelle azioni di intervento e di sostegno. Messaggio ribadito anche dal chairman del convegno **Claudio Cimmino** (Dirigente Nazionale ACSI e Dirigente Medico ASL Napoli 2 Nord) che ha moderato gli interventi dei relatori. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali era rappresentato

dalla dirigente **Caterina Farre** che ha espresso positive valutazioni sullo spessore del progetto. **Patrizia Sannino**, responsabile del progetto "Le mille e una... Noonan", ha presentato le motivazioni ispiratrici e le procedure attuative dalla fase creativo-cognitiva a quella della psicomotricità. **Tiziana Volpe** dell'Associazione "Angeli Noonan Onlus" ha evidenziato la costruttiva condivisione delle famiglie. Sono intervenuti relatori di alto profilo: **Maria Cristina Digilio** (Genetista Medico - Ospedale Pediatrico Bambin Gesù); **Paolo Alfieri** (Neuropsichiatra Infantile - Ospedale Pediatrico Bambin Gesù); **Stefania Bargagna** (Neuropsichiatra Infantile - IRCCS Stella Maris). Inoltre sono intervenute **Emanuela Romano** "Io e Noonan" e numerose famiglie che hanno evidenziato esperienze e percorsi per affrontare la sindrome di una patologia complessa. Testimonial del progetto ACSI è l'attore **Simone Montedoro** giunto al successo con la fiction televisiva "Don Matteo" dove ha interpretato il ruolo del Capitano dei Carabinieri. Simone ha narrato al convegno i segmenti palpitanti della sua mission umanitaria a sostegno dell'infanzia disagiata. La sindrome di Noonan è una malattia genetica rara che provoca disabilità (cardiopatia congenita, malformazioni renali, sviluppo psicomotorio rallentato, ecc.).

Enrico Fora



L'ACSI in sintonia con l'Unione Europea per la formazione degli operatori sportivi

Nel complesso, la situazione della formazione degli operatori sportivi in Italia è segnata da una forte disomogeneità, dall'instabilità del quadro di riferimento e dalla mancanza di percorsi di crescita professionale che riescano ad integrare efficacemente l'esperienza sul campo (ovviamente insostituibile) con la partecipazione a processi di formazione coerenti e capaci di impatto.

Il panorama della formazione degli operatori dello sport in Italia appare molto frammentato, contraddittorio e nel complesso inadeguato al mutamento dei contesti e delle esigenze operative attuali delle organizzazioni sportive. Nella maggior parte dei casi, gli operatori sportivi sono stati dei veri e propri autodidatti, motivati soprattutto dall'entusiasmo e dallo spirito associativo.

Una frazione consistente (ma comunque minoritaria) dei quadri tecnici ha usufruito di una preparazione generale di carattere scientifico-pedagogico, mentre la quasi totalità dei quadri dirigenziali non ha avuto alcun genere di formazione e preparazione al compito. In questo quadro generale e non particolare **L'ACSI ha deciso di avviare un percorso di professionalizzazione del mondo dei tecnici sportivi** che passi non solo attraverso corsi di formazione di livello, ma che abbiano anche un percorso certificabile e che possa dei criteri oggettivi di valutazione.

Il primo passo è stato quello di aderire al sistema SNaQ del CONI in quanto gli si riconosce una valenza non solo dal punto di vista di equiparabilità dei titoli rilasciati, ma soprattutto dal punto di vista di qualità e di verificabilità dei percorsi formativi. Da anni ormai stiamo assistendo a delle modificazioni e a livello internazionale e Europeo in particolare e si stanno affermando concezioni più moderne sulla formazione.

Inoltre, in tutti gli ambiti lavorativi sono in corso, a livello europeo, importanti cambiamenti nel campo dei sistemi di qualifica e di formazione che condurranno all'adozione, in tutte le professioni attualmente non regolamentate, di un **Quadro Europeo di Qualifiche (EQF) e alla creazione di sistemi europei di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)**. In ordine a ciò, molte Federazioni Internazionali, Agenzie Nazionali di formazione sportiva e Comitati Olimpici hanno da tempo intrapreso la strada di costruire, anche nello sport e più precisamente per i tecnici sportivi, un Sistema Europeo di Qualifiche condiviso. Proprio per rispondere a queste nuove concezioni è nato il Sistema Nazionale di qualifiche dei Tecnici Sportivi.

Nel rispetto dei livelli individuati dallo SNaQ e dai crediti formativi necessari per il conseguimento di essi, sono state individuate tre figure: Operatore Tecnico, Assistente Tecnico e Tecnico Sportivo. Ovviamente ogni figura dovrà poi essere calata nella disciplina di riferimento così potremo avere l'operatore tecnico del nuoto piuttosto che l'assistente Tecnico di pallavolo etc. Per conseguire ogni livello bisognerà seguire dei percorsi formativi che garantiscono il conseguimento dei punti credito previsti.

Al conseguimento del titolo di Tecnico Sportivo si potrà ottenere l'iscrizione all'**UNC (Unione Nazionale Chinesiologi)** l'associazione professionale che raggruppa i laureati in Scienze Motorie e i diplomati degli Istituti Superiori di Educazione Fisica che grazie ad un accordo con ACSI iscriverà anche i "Tecnici Chinesiologi", operatori nel settore del movimento umano attivo comunque finalizzato, che abbiano almeno conseguito 20 crediti SNaQ.

L'UNC è inserita nell'elenco delle associazioni professionali, previsto dalla legge n.4/2013 che ha riformato le professioni non organizzate in ordini o collegi, tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, "Associazioni che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi", sono quelle associazioni che autorizzano i propri iscritti ad utilizzare in tal modo il riferimento all'iscrizione.

In tal caso il Tecnico chinesiologo potrà utilizzare la dicitura, "**Tecnico Chinesiologo Professionista di cui alla legge 4/2013**" questo permetterà loro di poter garantire i loro utenti della loro professionalità a dispetto di coloro che invece non potranno garantire tale formazione.

Paola Federici

Coordinamento Area Formazione Motoria SNaQ

Gara podistica "100 km del Val di Noto" fra i beni culturali riconosciuti dall'UNESCO

Campionato Nazionale ACSI 100 km. La "100 km del Val di Noto", la 100 km più a sud d'Europa. La "100 km del Val di Noto" è una gara podistica appartenente alla categoria delle ultramaratone e si svolgerà il prossimo **4 novembre**. L'A.S.D. Noto Barocca in collaborazione con l'A.S.D. Palombella Running Avola e l'A.S.D. No al doping e alla droga Ragusa promettono una 100 km unica e destinata a diventare un punto fermo per tutti gli ultramaratoneti d'Italia e oltre, grazie al percorso che si sviluppa in modo singolare tra le bellezze paesaggistiche e architettoniche dei luoghi che si attraverseranno. Gli atleti percorreranno la zona del Val di Noto, zona di rilevante importanza storico-geografica che, grazie prevalentemente alle bellezze barocche, ha permesso a diversi comuni di ottenere il riconoscimento UNESCO come patrimonio dell'Umanità nel 2002. La gara partirà da Ragusa Ibla, proprio sotto il Duomo di San Giorgio, e attraverserà i comuni di Giarratana, Buccheri, Cassaro, Ferla e Palazzolo Acreide, e si concluderà con il suggestivo arrivo ai piedi della Cattedrale di Noto. In contemporanea alla 100 km individuale si

svolgerà la 100 km a staffetta, che prevede squadre composte da 3 atleti (potranno essere solo donne, solo uomini e miste) che potranno appartenere anche a società differenti. Stesso percorso, stessa lunghezza suddivisa in tre frazioni. Ritorna la 100 km in Sicilia. L'ultramaratona "100 km del Val di Noto" si svolgerà il prossimo **4 novembre** ed è organizzata dall'ASD Noto Barocca in collaborazione con l'A.S.D. Palombella Running Avola, l'ASD No al doping e alla droga di Ragusa, in sinergia di tutte le società sportive delle città che saranno attraversate dagli atleti nel corso della 100 km. La manifestazione è riconosciuta dalla FIDAL, dalla IUTA e sarà **Campionato Italiano ACSI**, della distanza. Una 100 km, unica in Sicilia e nel sud Italia, che è destinata a diventare un punto fermo e di riferimento per tutti gli ultramaratoneti d'Italia, e questo per le sue bellezze paesaggistiche e per la storia dei luoghi che si attraverseranno durante la gara. In contemporanea alla 100 km individuale si svolgerà la 100 km a staffetta, che prevede squadre composte da 3 atleti (potranno essere solo uomini, donne e miste) che potranno appartenere anche a società diverse tra loro. Stesso percorso, stessa lunghezza suddivisa in tre frazioni: la prima di 33,500 km, la seconda di 34 km e l'ultima di 32,500 km.



Osservatorio dell'ACSI sulle nuove tendenze del salutismo e del benessere integrale

"La qualità della vita" è una rubrica che nasce come osservatorio dei processi di trasformazione in atto nella società del terzo millennio. Negli ultimi cinquant'anni è cresciuta considerevolmente la partecipazione alle attività sportive amatoriali. Il cosiddetto "progresso" ha determinato una serie di cambiamenti nella coscienza umana: una società sempre più consapevole protesa verso una migliore qualità della vita. Oggi lo sport sembra abbia assunto - non solo il ruolo gravoso di compensare i danni psicofisici causati da attività lavorative sempre più meccanizzate dalla tecnologia - ma anche quello di aggregazione e di inclusione sociale. La nostra è un'epoca di transizione caratterizzata prevalentemente da profonde trasformazioni che generano conflitti di natura diversa. Per questi motivi scienziati, ecologisti, economisti ed imprenditori si confrontano in merito all'urgenza - ormai non più procrastinabile - di creare nuovi modelli di sviluppo che ristabiliscano un equilibrio tra l'economia e la qualità della vita. La scienza, in questo processo di trasformazione, assume un ruolo determinante: attraverso nuovi paradigmi scientifici (esplorazione del mistero della vita, della mente e dello spirito) ristabilisce un collegamento tra scienza esatta e scienza analogica. Anche la crescente esigenza di ricreare un rapporto tra l'uomo e la natura determina nuovi orizzonti nel campo medico (il rispetto dell'ambiente in cui si vive è la condizione indispensabile per praticare la medicina naturale) e favorisce nuovi modelli di produzione di beni con una politica eco-compatibile (che soprattutto rispetti i paesi non industrializzati). I fenomeni di degrado sociale che occupano le prime pagine dei quotidiani segnalano l'urgenza di rimettere l'etica al centro della nostra esistenza al fine di attivare nuovi sistemi educativi per i giovani e gettare le basi per un modello esistenziale più evoluto. L'idea di questo osservatorio nasce da una serie di riflessioni scaturite da esperienze maturate dall'inizio di questo nuovo millennio: nell'ambito della terapeutica naturale, dell'alimentazione consapevole, dell'ecologia ambientale, delle discipline orientali, dei nuovi paradigmi scientifici (fisica quantistica), del settore industriale (che rispetti l'uomo, l'ambiente, gli animali), dello sport sociale, della nuova psicologia del benessere, delle antiche tradizioni di saggezza millenaria come lo yoga. La rubrica si pone come interlocutore attento nei confronti di realtà che operano attivamente nel sociale al fine di diffondere

conoscenze ed esperienze per migliorare la qualità della vita. L'obiettivo di questo focus è promuovere una visione della vita più integrata in grado di confrontarsi con una società complessa come la nostra.

Sabrina Parsi

giornalista esperta in filosofie orientali e psicologia del benessere

EVENTI

Segnalare progetti, iniziative, testimonianze, attività di carattere sportivo e sociale rivolte a migliorare la qualità della vita. Inviare le notizie in word e le foto in jpg (e-mail: comunicazione@acsi.it)



Evento podistico "Zafferun" del circuito "Corrilabruzzo" nelle terre dello zafferano

Grande successo della 1^a edizione della corsa podistica "ZAFFERUN", inserita nel circuito regionale "Corrilabruzzo 2017", che si è svolta recentemente con partenza alle ore 19.00. Ha attraversato il territorio del Comune di San Pio delle Camere, territorio della produzione dello zafferano DOP dell'Aquila, da cui nasce il nome ZAFFERUN. Organizzata dal Comune di San Pio delle Camere e dall'ACSI regionale con la collaborazione delle associazioni Culturali Le vie dello Zafferano e Abruzzo Move.

La gara è tra quelle più appetibili ed interessanti del circuito regionale Corrilabruzzo. Infatti è identificata come gara ORO e concede il diritto alle squadre che vi partecipano e raggiungono buoni risultati di acquisire 50 punti, che serviranno a fine stagione per ottenere maggiori premi messi in concorso dal circuito. Il nome, ZAFFERUN vuole ricordare e promuovere non solo il territorio aquilano ed il suo più prelibato e prezioso frutto - lo Zafferano - ma serve a promuovere la corsa come strumento di salute e benessere e le manifestazioni agonistiche come momento aggregante e di promozione sociale e turistica del territorio.

La manifestazione - con partenza ed arrivo nel centro storico di San Pio delle Camere - ha attraversato la frazione di Castelnuovo, percorrendo via Principe Umberto. Successivamente si giunge all'imbocco del "Tratturo Magno" che porta i podisti al sito archeologico romano di Peltuinum risalente al 1° secolo a.c., per poi rientrare nel centro storico di San Pio.

Seppur alla prima edizione l'evento comprende una gara podistica competitiva di 10 km, una gara non competitiva di 4 km, una gara di Nordic Walking di 8 km e delle gare per bambini divisi in fasce d'età dai 3 ai 14 anni. Un record di affluenza per questa tipologia di gara con circa 500 concorrenti oltre gli accompagnatori tutti provenienti da Abruzzo, Marche, Molise e Puglia. Inoltre è giunto un pullman con partenza da Montesilvano per i podisti della costa (per info. 3926266829). La scelta è ricaduta sul Comune di San Pio delle Camere in quanto già 30 anni fa si svolgeva una bellissima gara podistica frequentata da molti podisti abruzzesi che la ricordano ancora oggi.



EVENTO PODISTICO 1^a EDIZIONE
SAN PIO DELLE CAMERE

INSIEME
CORRILABRUZZO
50 Punti ORO

ZAFFERUN
ORE 16:30
GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2017

ORGANIZZATO DA

LE VIE DELLO ZAFFERANO
Comune di San Pio delle Camere

ACSI
ASSOCIAZIONE CENTRI SPORTIVI ITALIANI

ABRUZZO MOVE

COMPETITIVA 10Km
NON COMPETITIVA 5Km
CATEGORIE GIOVANILI

4^a RADUNO WALKING
E NORDIC WALKING

Per informazioni:
www.corrilabruzzo.it
zafferun@gmail.com
Tel. 392 6266829 - 320 8760658

ZAFFERUN

Percorso di informazione e di formazione per il benessere psicofisico nella terza età

Da qualche anno l'ACSI (Associazione Cultura e Sport) di Pisa organizza eventi all'insegna del benessere, promuovendo lo sport e non solo. L'ultimo progetto riguarda l'invecchiamento in salute, per mantenere in forma la mente, oltre che il corpo. Invecchiare meglio è invecchiare in salute, con la curiosità di chi vuole informarsi, al meglio delle sue possibilità.

La Medicina può aiutare, quindi sono stati invitati tutti i concittadini (e non solo!) ad ascoltare i consigli dei migliori specialisti, professori della prestigiosa Università o del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) di Pisa. La prima fase del progetto riguarda appunto l'INFORMAZIONE, poi si passerà alla pratica attivando, su richiesta, percorsi di counselling (termine che significa fornire consigli e supporto) e di valutazione diagnostica nei diversi settori specialistici. Alcuni esempi: ginnastica fisica adattata; counselling dietetico; percorsi per mantenere attiva la memoria. L'invito alle conferenze è diretto ai non più giovani ed agli adulti che stanno per scavalcare la collina della mezza età!



Progetto realizzato in base alla legge 64/2001

NONNO INFORMATO

percorso di informazione per il benessere psicofisico nella terza età

8 Appuntamenti con i professionisti del settore

12 Ottobre 2017 La Fisiologia dell'Invecchiamento Prof. F. Monzani	26 Ottobre 2017 Il Cuore Dr. N. Piacenti	16 Novembre 2017 La Dieta Prof. S. Del Prato	30 Novembre 2017 Servizi Sanitari erogabili in Farmacia Dr.ssa M. Deri
19 Ottobre 2017 L'Attività Fisica Dr. G. Tozzi, Dr.ssa F. Zaccagnini	09 Novembre 2017 La Mente, la Memoria, gli Affetti Dr. P. Bongioanni	23 Novembre 2017 L'Apparato Respiratorio Prof. P.L. Paggiaro	14 Dicembre 2017 L'intestino Dr. N. de Bortoli

INGRESSO LIBERO

AUDITORIUM I PRATICELLI · VIA G. BERCHET, 40 · GHEZZANO (PI)

Per informazioni: www.nonnoinformato.it - info@nonnoinformato.it - ACSI Pisa tel. 050 502679 - orari segreteria 10-12 / 17-19



IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI

12 Ottobre 2017

La Fisiologia dell'Invecchiamento
Prof. Fabio Monzani Geriatra - Università di Pisa

19 Ottobre 2017

L'Attività Fisica
Dr. Gianfranco Tozzi Riabilitazione Ortopedica Pisa - Fisiatria, Pisa
Dr.ssa Francesca Zaccagnini Fisioterapista

26 Ottobre 2017

Il Cuore
Dr. Marcello Piacenti Cardiologo, Fondazione Toscana G. Monasterio - CNR - Pisa

09 Novembre 2017

La Mente, la Memoria, gli Affetti
Dr. Paolo Bongioanni Neurologo, AOU Pisana

16 Novembre 2017

La Dieta
Prof. Stefano Del Prato Diabetologo, Università di Pisa

23 Novembre 2017

L'Apparato Respiratorio
Prof. Pierluigi Paggiaro Pneumologo, Università di Pisa

30 Novembre 2017

Servizi Sanitari erogabili in Farmacia
Dr.ssa Michela Deri Farmacia Minucci Pisa

14 Dicembre 2017

L'intestino
Dr. Nicola De Bortoli Gastroenterologo, Università di Pisa

Stage di krav maga arte marziale che deriva dal judo e dal jujitsu

Si è svolto recentemente presso il Centro di Preparazione Olimpica Coni Tirrenia, lo stage ACSI di Krav Maga diretto dal Maestro Giacomo Taddei dell'Associazione Italiana Krav Maga. Il Krav Maga è un sistema di combattimento ravvicinato e autodifesa di origine israeliana, nato in ambienti ebraici dell'Europa centro-orientale e sviluppatosi nella stessa Israele durante la prima metà del '900. La parola krav maga, in ebraico moderno, significa letteralmente "combattimento con contatto/combattimento a corta distanza". È costruito estrapolando

e semplificando i movimenti e le tecniche apprese attraverso lo studio delle arti marziali in modo da renderlo il più semplice ed efficace possibile durante un combattimento senza regole. Un sistema di combattimento frutto di tentativi volti alla semplicità e all'immediatezza.

Trae origine prevalentemente da judo e jujitsu (quest'ultima disciplina conosciuta sia dal fondatore che da suo padre), dalle quali ha mutuato, oltre alle tecniche di leva e proiezione, anche il sistema di Dan e cinture per definire il grado del praticante, ma non la divisa (il judogi) né l'impiego di kata.

Inoltre a differenza delle arti marziali tradizionali soprattutto di matrice orientale, non associa oltre all'insegnamento delle tecniche la componente culturale e filosofica dell'etica.

Comprende quindi una sintesi armonica di tecniche derivate dalle arti marziali, da sistemi di lotta a mani nude e dal sistema di close combat (combattimento ravvicinato) del Maggiore W.E. Fairbairn, metodo conosciuto col nome di Defendu.

L'impostazione privilegiata prevede l'attacco a parti "sensibili" del corpo come occhi, gola o genitali, non ammesse nelle discipline sportive.



La scuola calcio fra le discipline emergenti della polisportiva ACSI Flaminia Sette

Da 7 anni a questa parte la Scuola Calcio maschile e femminile della SSDRL Flaminia Sette ha fatto passi da gigante: sono partiti il primo anno con circa 25 bambini e 25 ragazze, fino ad arrivare lo scorso anno a 140 iscritti, superando di gran lunga ogni aspettativa, nonostante la grande concorrenza che opera sul territorio. I responsabili della scuola calcio **Alessandro Caldarelli e Andrea Giampaoli**, quest'ultimo fondatore della scuola calcio nel 2010, credono fortemente nei giovani. *"Per noi - dichiarano - questi ragazzi sono una risorsa importantissima per il futuro del Flaminia Sette Calcio a 5 ed anche uno stimolo per noi tutti. Vederli giocare ed allenarsi è un piacere, perché*

trasmettono tanta energia ed entusiasmo, valori che non si devono mai perdere nel mondo del calcio." Quest'anno la Scuola Calcio riparte meglio e con una novità, **oltre aver vinto lo scorso anno sul campo la serie C2 maschile**: le giovani ragazze iscritte alla scuola calcio potranno avere la possibilità di figurare in serie A2 grazie alla collaborazione con la ASD PMB Roma FUTSAL di Riccardo Casini. Gli obiettivi di questa stagione sono rimanere con il gruppo di giovani in C2 maschile e far fare alle ragazze esordi in serie A2 o addirittura in nazionale giovanile. Iniziare e finire questa stagione 2017-2018 cercando di essere ancora più efficienti e competitivi, grazie anche ad una struttura societaria e ad uno staff qualificato e professionale. **Categorie e staff della stagione 2017-18:** Piccoli amici 2011-12 (Mister Giampaoli); Mini pulcini 2010 (Mister Colamonaco – Sturabotti – Scalisi); Mini pulcini 2009 (Mister Giampaoli – D'alo); Pulcini 2008 (Mister Ugolini – Landini); Pulcini 2007 (Mister Giampaoli – Andrisano); Esordienti 2006-05 (Mister Onorati); Giovanissimi 2004/03 (Mister Giampaoli); Under 21 maschile (Mister Padovani); Serie C2 (Mister Padovani); Juniores/under 21 femminile (Mister Giampaoli); Amatoriale Femminile (Mister Biondo).



Tripudio delle ragazze dell'ACSI Volley Ravenna promosse in serie D



Grande euforia in casa ACSI per la promozione in serie D della squadra di pallavolo femminile ACSI Volley Ravenna che ha battuto per 3-1 la Virtus Lugo nella finalissima dei play-off del campionato provinciale di prima divisione. Un successo che premia la tenacia e la determinazione delle ragazze ravennate che finalmente – dopo alcuni anni di purgatorio nei campionati provinciali – ritornano alla ribalta regionale nella quale avevano militato per tanti anni fino alla serie C. Grande merito della vittoria va riconosciuto all'allenatrice-giocatrice Valentina Ferrari che ha saputo dare sicurezza e risolutezza alla squadra, inserendo opportunamente di volta in volta, accanto alle giovani, ele-

menti di provata esperienza che certamente hanno fatto la differenza nel corso del lungo e difficile campionato. Grazie, quindi, a tutte le ragazze per la bella impresa che hanno saputo portare a termine vittoriosamente, che ripaga abbondantemente i dirigenti provinciali dell'ACSI per gli sforzi organizzativi ed economici che annualmente compiono per tenere in vita la pallavolo in seno all'ente di promozione. **Nella foto in alto: Paola Mattarozzi, Michela Contessi, Carlotta Bendandi, Elena Sforzini, Stefania Donati, Nicoletta Fabbroni, Francesca Egenorf, Loira Imbesi, Giulia Casadei, Valentina Casadio, Valentina Ferrari, Debora Lubrano Lavadera.**



Novità assoluta in Italia: ACSI SALUS è l'assistenza sanitaria integrativa per la salute degli sportivi

Recentemente è stata attivata la convenzione ACSI Salus, frutto della partnership tra ACSI e la Società di Mutuo Soccorso Aglea Salus. Un servizio di assistenza sanitaria integrativa, appositamente studiato per chi svolge attività sportiva, si tratta di un progetto completo e innovativo, il primo in Italia, dedicato a tutti gli iscritti ACSI. ACSI Salus garantirà un set di prestazioni esclusive, per single e nucleo familiare, a partire dalla copertura delle spese per il rilascio del certificato medico sportivo. Inoltre coprirà i costi per ricoveri, trattamenti fisioterapici, alta diagnostica, visite e accertamenti.

Per qualsiasi chiarimento o delucidazioni in merito al progetto contattare il referente: Coordinatore Nazionale Aglea Salus Mattia Stefani (cell.: 389.83.46.784 - e-mail: m.stefani@agleasalus.it).

I VANTAGGI DI UN SOCIO ACSI - AGLEA SALUS

- accedere alla mutua senza condizioni e con contributo costante nel tempo
 - beneficiare della disdetta unilaterale
 - possibilità di frazionare il contributo mensilmente
 - estendere la copertura alla propria famiglia con una modica integrazione
 - detrarre il 19% dalla propria dichiarazione dei redditi
 - godere della copertura anche all'estero
 - disporre di oltre 5.000 centri convenzionati
 - sostenere progetti sociali insieme a tutti noi
- ma soprattutto...**
- **essere garantito al 100% per le richieste di rimborso**

Consultare sul sito (www.acsi.it) il testo integrale della convenzione ACSI - AGLEA SALUS



Software gestionale per la conduzione amministrativa e contabile dei sodalizi

“BAsso” è un programma voluto dall’ACSI (Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero) per la gestione contabile e amministrativa delle Associazioni. È fruibile semplicemente tramite una connessione ad Internet e l’utilizzo di un Browser Web. Il software gestionale è facilissimo da utilizzare. “BAsso” è costituito da due parti: la prima riservata alla contabilità e la seconda riservata alla gestione amministrativa e burocratica dell’Associazione. Nel cuore della prima parte del software c’è il “PANNELLO DI LAVORO”, il quale servirà per svolgere la contabilizzazione dei dati economici-finanziari e visionare gli archivi degli anni contabili passati. Dai link “MOVIMENTI, CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE” potranno essere facilmente generati ed esportati file in PDF. La sezione contabile è pensata per permettere in maniera semplice e guidata l’inserimento delle varie movimentazioni, in pochi passaggi e automaticamente sia le ENTRATE che le USCITE confluiranno nel rendiconto economico-finanziario finale. La seconda parte e cioè quella riservata alla gestione amministrativa, è composta da alcuni file contenenti fac-simili di modulistica associativa, i quali potranno essere scaricati e modificati secondo le esigenze dell’ente. Lo scopo di questo software non è solo quello di favorire la contabilizzazione on-line dei movimenti e l’utilizzo di modulistica sempre aggiornata per la parte amministrativa, ma soprattutto quello di ridurre i costi che le Associazioni altrimenti dovrebbero sostenere, affidando ad un professionista la loro gestione fiscale e amministrativa. Un uso costante di “BAsso” permette di avere sempre aggiornata la situazione economica-finanziaria dell’Associazione e consente di gestire nel migliore dei modi le risorse, migliorando conseguentemente i servizi rivolti ai soci. È possibile richiedere una prova gratuita del software gestionale “BAsso”, entrando nell’home page del sito ACSI (www.acsi.it). Cliccando nel banner di colore arancio sul lato sinistro della schermata, sia accederà al pannello per la registrazione e la richiesta dei codici di accesso. (Dopo la prova gratuita si potrà richiedere l’utenza definitiva seguendo le istruzioni che arriveranno all’indirizzo di posta che avrete indicato durante la registrazione, dall’utenza “basso@acsi.it”).

Colophon “ACSI magazine”

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498

Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it

In attesa della registrazione della testata presso il Tribunale Civile di Roma

800889229 Numero Verde

Come si costituiscono
le associazioni ed i circoli

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

Consulenza legale, fiscale,
civilistica, amministrativa

Attivo dal lunedì al giovedì
ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00